

Ultima settimana di «scinnute»

Verso la processione. Ieri è stata la volta della Madre Pietà dei Massari

Ieri alle 17, sotto uno dei primi cieli pomeridiani più miti delle ultime settimane in Piazza Purgatorio, si respirava «aria di Misteri», la gente pian piano accorreva davanti al portone della chiesa, tra i venditori ambulanti di «simenza e cacca-vetta» e la banda di Paceco che si sta componendo al centro dello spiazzo. È iniziata l'ultima settimana di «scinnute» che precede la più attesa, ovvero quella delle processioni; è il turno della Madre Pietà dei Massari, a cura degli «eredi di Piano San Rocco» e disposta davanti l'altare con addobbi semplici e con ai piedi della vara gli «omaggi» floreali da parte degli altri ceti.

All'interno della chiesa, i sacri gruppi dei Misteri sono disposti nelle loro abituali posizioni in ordine antiorario sulla destra, e in ordine orario sulla sinistra, il-

luminati dai faretto interni e senza ori o argenti come se stessero aspettando il loro momento che per tanti secoli hanno vissuto per le strade della città. Manca poco ormai, altre due «scinnute» e si comincia con la settimana più intensa di tutte. Infatti, subito prima dell'inizio della Settimana Santa i gruppi saranno disposti secondo un ordine ben preciso per poterli addobbare più facilmente il Giovedì Santo, con al centro la Madre Pietà dei Massari che uscirà martedì 3 aprile.

Nel frattempo, fuori dalla chiesa la banda sta eseguendo le tradizionali marce funebri e attorno ad essa gruppetti di persone che parlano tra di loro. C'è chi critica l'itinerario e chi lo difende; c'è anche chi fischietta le tristi note funebri.

Ancora una marcia funebre, inconfon-

dibili note eseguite in attesa dell'arrivo della «Via Crucis» in Piazza Purgatorio che precede la Santa Messa celebrata dal vescovo; la chiesa si riempie di fedeli con in testa i capiconsoli e le autorità.

Il sole inizia a tramontare, la messa termina e la banda ricomincia a suonare, mentre i fedeli escono dalla chiesa e tra loro c'è chi rimane ancora un po' per assistere all'esibizione bandistica accompagnata dai sempre più ricorrenti applausi che poco avrebbero a che vedere con lo spirito della «scinnuta» ma che negli ultimi anni ne sono diventati parti integranti.

Un ultimo refrain di marcia sotto gli occhi provati del capoconsole Mario Mistretta, e poi anche questa scinnuta svolge al termine; l'antico quadro racchiuso dentro la vara neoclassica sarà «spoglia-



to» dagli ex-voto e tornerà nella sua nicchia per far posto alla statua dell'Addolorata che sarà l'oggetto dell'ultima «scinnuta» venerdì 30.

Oggi invece, alle 17 presso la chiesa dell'Addolorata in Corso Vittorio Emanuele, ci sarà la «scinnuta» della Madre Pietà del Popolo curata dal ceto dei Fruttivendoli, con l'esibizione della Banda di Trapani e la messa presieduta da Don Nicola Rach; un altro appuntamento irrinunciabile.

FRANCESCO GENOVESE

La Madre Pietà dei Massari. Oggi alla chiesa dell'Addolorata ci sarà la «scinnuta» della Madre Pietà del Popolo